

Sergio Maistrello



*In collaborazione con Assessorato all'Istruzione e
Assessorato alla Mobilità del Comune di Vicenza*



*Obbligo di sognare
un mondo migliore*



Automobile Club d'Italia

Prima ancora che l'art. 30 del Codice della Strada rendesse obbligatoria l'educazione stradale nelle scuole, siamo scesi in prima linea a lottare perché la cultura della strada venisse trasmessa alle giovani menti già in tenera età.

Nel 2001 abbiamo iniziato i corsi nelle scuole primarie e nel 2008, ricevendo un concreto riconoscimento della validità del nostro progetto, siamo entrati a far parte del P.O.F.T. (Piano Offerta Formativa Territoriale) del Comune di Vicenza.

Abbiamo incontrato centinaia di bambini e rilasciato un "Attestato di competenza in circolazione stradale per pedoni e ciclisti" al termine di una prova in bicicletta su di un percorso attrezzato con segnali, semafori, rotatorie, vigile, ecc.

Gli insegnanti si sono congratulati con noi per il lavoro svolto e allora ci è venuta l'idea di raccoglierne una parte in questo piccolo opuscolo per ricordarci che i bambini ci guardano e molto spesso riescono a cogliere con la loro sensibilità aspetti della nostra realtà che noi neanche notiamo

*Sergio Maistrello
Autoscuole Ready2go*



A Vicenza Via Btg Val Leogra 88, Via Cà Balbi 26

Care ragazze e cari ragazzi,

mi congratulo con Voi e con le Vostre insegnanti per l'impegno e la passione che



hanno caratterizzato la vostra partecipazione al progetto "On the road" che è stata una bellissima occasione per affrontare il tema delle regole. Questo cammino che avete intrapreso, all'interno del percorso scolastico, contribuirà a farvi crescere nella consapevolezza che vivere in comunità richiede, prima di tutto, il rispetto della legge, che consente a tutti noi di realizzare le nostre aspirazioni senza mai "calpestare" chi ci sta accanto. I vostri disegni colorati, i vostri pensieri e le vostre poesie, trasmettono a noi adulti un

messaggio di speranza verso un futuro migliore rispetto alla realtà di oggi.

Grazie dunque per il Vostro lavoro e per la tenacia con la quale, insieme alle vostre insegnanti, difendete ogni giorno il diritto allo studio e alla conoscenza, quali fonti indispensabili per crescere una generazione con la schiena dritta e le spalle forti.

Nell'esprimere i miei ringraziamenti anche all'autore Sig. Sergio Maistrello e all'Automobile Club Italia per la pubblicazione degli opuscoli, Vi saluto con gratitudine ed affetto.

Avv. Alessandra Moretti

*Vicesindaco e Assessore all'Istruzione
e alle Politiche Giovanili del Comune di Vicenza*

Care ragazze e cari ragazzi,

il tema dell'educazione stradale è quanto mai importante per il vostro futuro ed il progetto "On the road", promosso dall'Amministrazione Comunale, rappresenta un'occasione importante per comprendere le regole che governano il "mondo della strada".



Mondo nel quale anche voi, come pedoni e ciclisti ma presto anche come motociclisti e automobilisti, siete protagonisti.

La circolazione sulle strade richiede responsabilità e sicurezza ed i lavori da voi svolti nei progetti scolastici sono proprio la dimostrazione di come avete saputo essere "protagonisti positivi".

L'educazione stradale è una priorità per l'Amministrazione Comunale, perseguita grazie all'importante collaborazione di Sergio Maistrello delle Autoscuole Ready2go, e dell'APT di Vicenza.

Questa collaborazione ha portato all'inaugurazione del campo scuola per l'educazione stradale che abbiamo intitolato al magg. pilota Stefano Bazzo.

I disegni, la poesie, le vostre riflessioni ci indicano come siamo sulla strada giusta, per crescere ben coscienti delle regole e della responsabilità che come cittadini siamo chiamati ad avere.

Grazie del Vostro impegno e della vostra passione: il "mondo della strada" ne ha assolutamente bisogno.

Con amicizia.

Claudio Picero

Consigliere delegato alla Mobilità e Trasporti

Durante il corso, alla fine del primo incontro, i ragazzi ricevono i "compiti per casa", ovvero viene loro richiesto di inventare dei segnali di fantasia, rispettando le forme e i colori della segnaletica reale: i segnali di pericolo devono essere triangolari, i divieti rotondi di colore rosso, gli obblighi di forma circolare e di colore blu.

Questo ci ha consentito di raccogliere una grande quantità di segnali come "Divieto di dare i compiti per casa" o di "Attenzione alle maestre", ma abbiamo pensato di pubblicare qui di seguito quelli più interessanti per il contenuto o l'originalità.

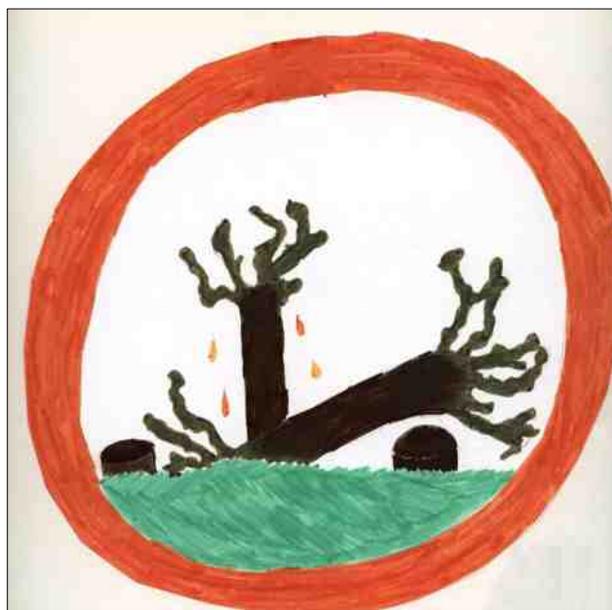
Il disegno che più ci ha colpito è diventato la copertina di questo libro.

Iniziamo con quelli di carattere "sociale":



"Vietato abbandonare i cani"

"Divieto di disboscamento"



"Vietato scrivere sui muri"





“Vietato molestare gli animali”



“Vietato salire sugli alberi”

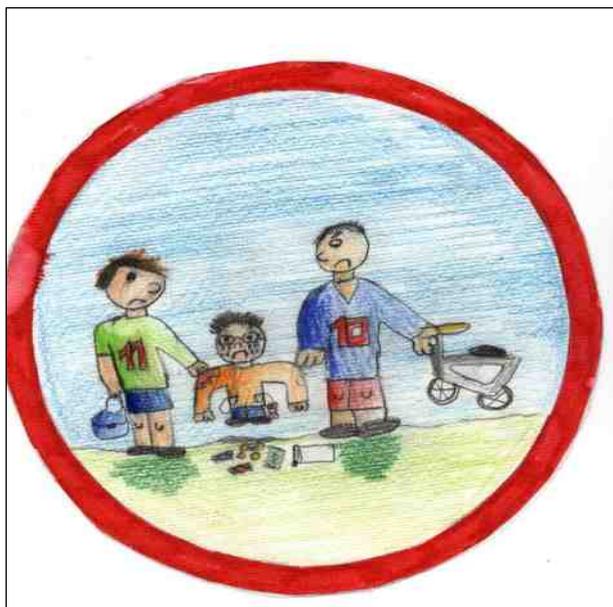


“Obbligo di portare con sé gli animali”



“Pericolo di cacche sul marciapiede”

Non mancano mai i segnali che si possono ricondurre a qualche situazione di “disagio“ provata dai bambini:



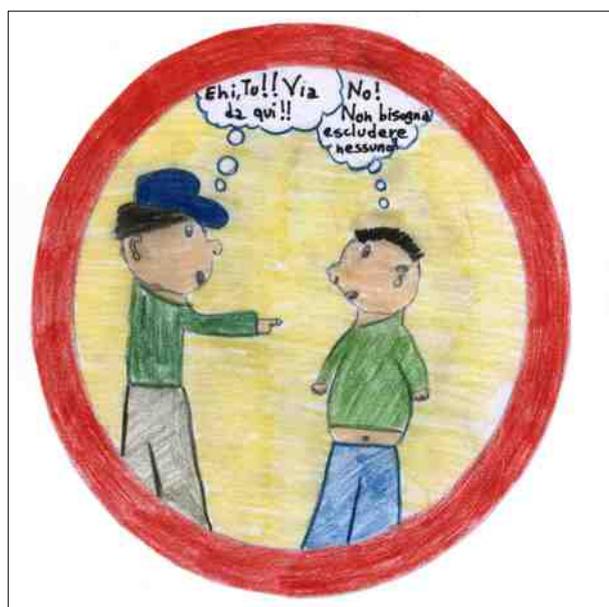
“Divieto di bullismo”



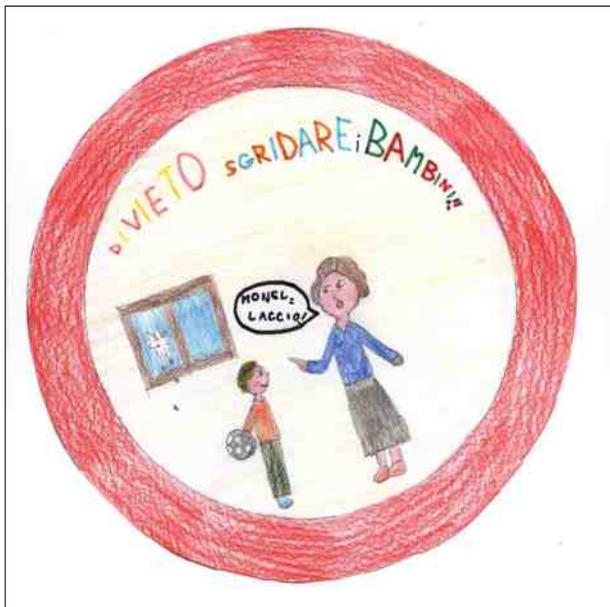
“Pericolo Bulli”



“Vietato essere tristi”



“Vietato escludere”



“Vietato sgridare i bambini”

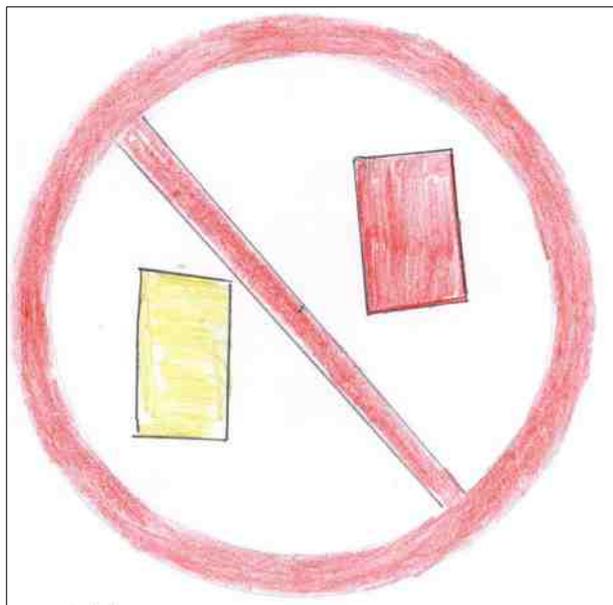


“Vietato prendere in giro”

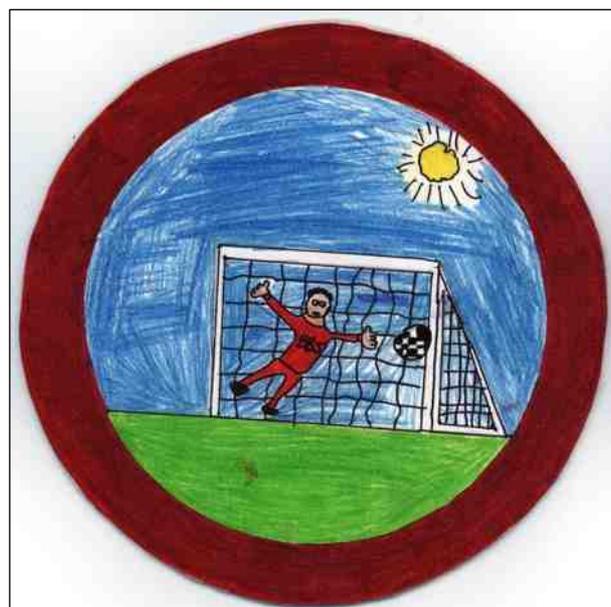


“Vietato essere tristi”

Segnali di carattere “sportivo”:



“Vietato dare i cartellini rosso e giallo”



“Vietato fare gol alla mia squadra”

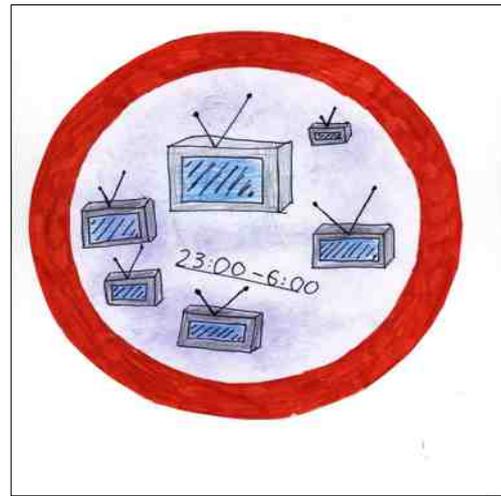


“Divieto di milanisti nel mondo”

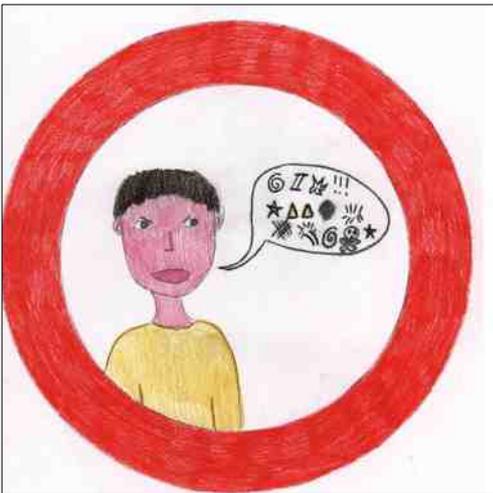
Segnali di “autoregolamentazione”:



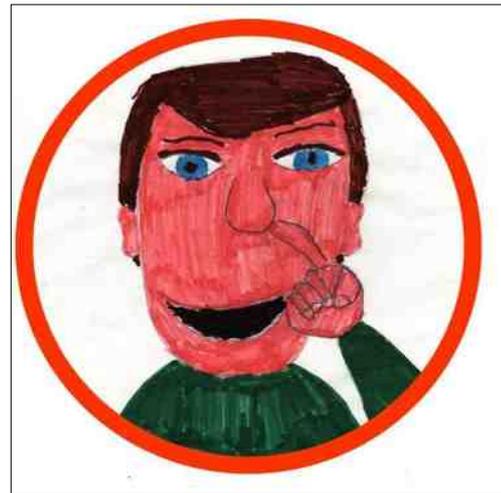
“Vietato mangiare troppo”



“Vietata la TV dalle 22.00 alle 6.00”



“Vietato dire parolacce”



“Vietato mettersi le dita nel naso”



“Vietato sbadigliare a lungo”

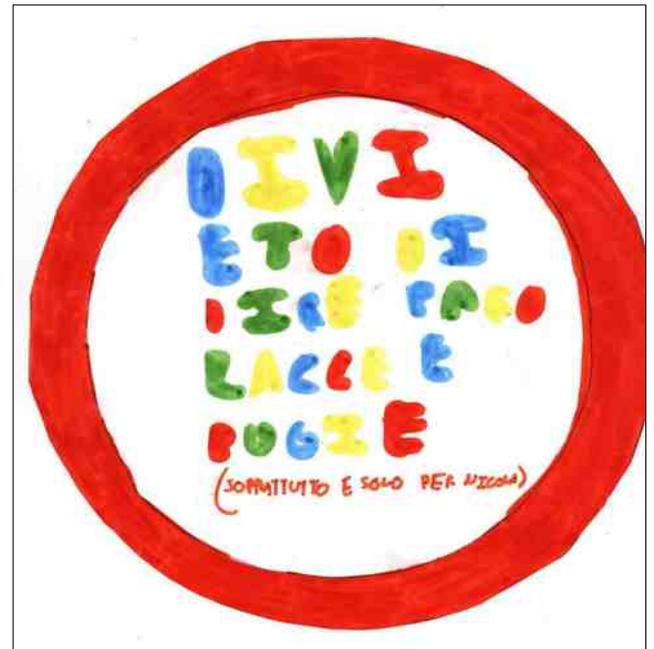


“Vietato offendere”

Segnali “personalizzati”:

“Divieto di dire parolacce e bugie (soprattutto e solo per Nicola)”

...chissà se Nicola ha rispettato questo divieto!



“Vietato disturbare nella 5^A (soprattutto per Luciano)”

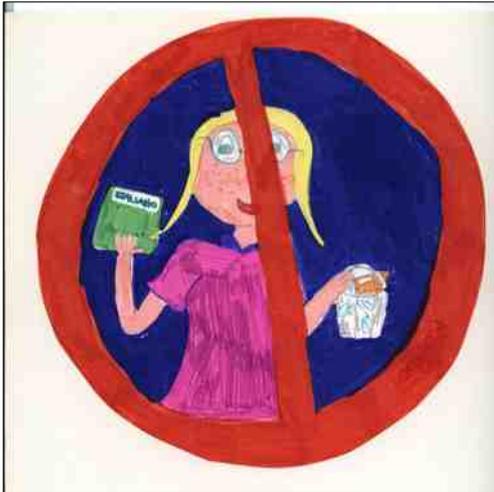
Avrà obbedito Luciano?

“Vietato rubare il mio diario segreto (valido soprattutto per Luca)”

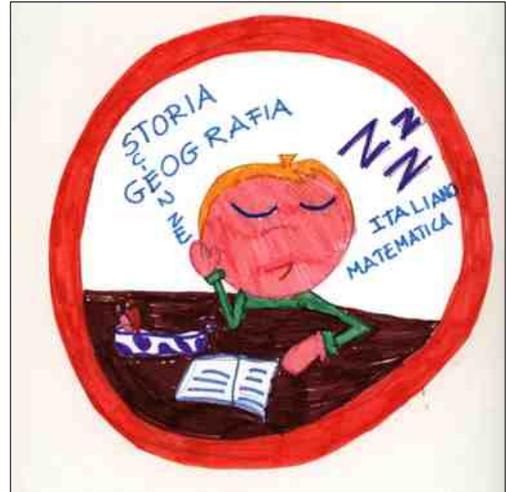
Oh Luca! Se il diario è segreto....



Segnali di carattere “scolastico”:



“Divieto di sosta ai secchioni”



“Vietato dormire in classe”



“Divieto di essere asini”



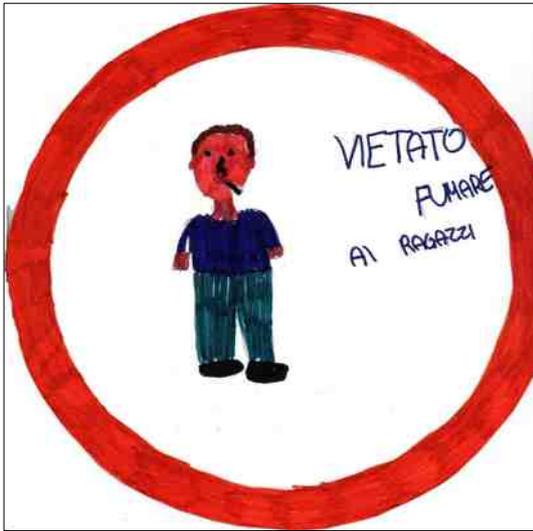
“Vietato parlare senza alzare la mano”



“Pericolo di far arrabbiare le maestre”



“Vietato mettere crocette di demerito”



“Vietato il fumo ai ragazzi”



“Vietato inviare messaggi”



“Accesso vietato a persone pelate”



“Vietato usare troppo il computer”

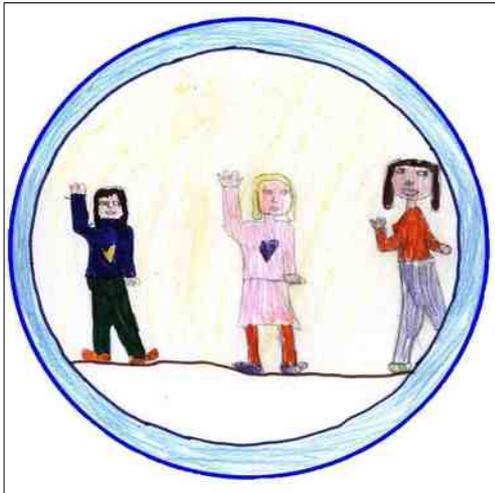


“Parcheggio vietato agli U.F.O.”



“Vietato fare la pipì”

Sugli “obblighi” i bambini hanno le idee chiare:



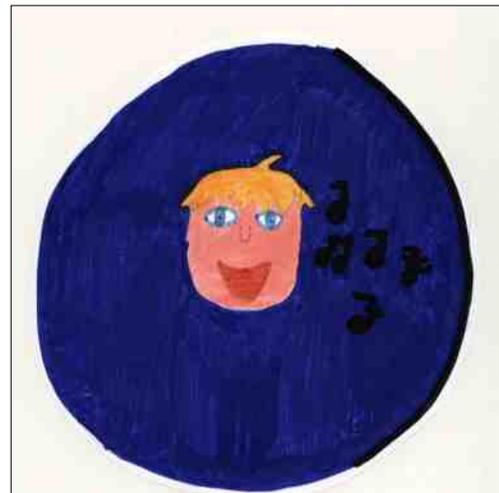
“Obbligatorio alzare la mano”



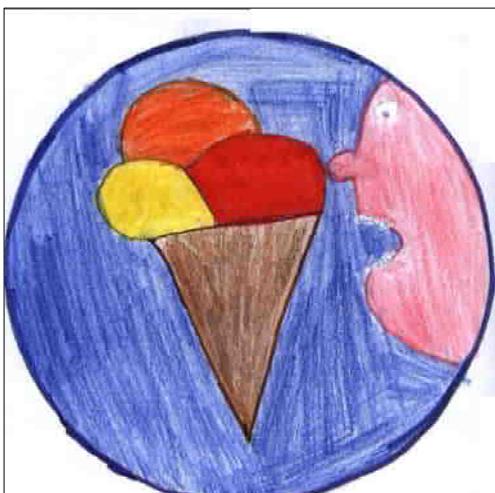
“Obbligatorio pagare”



“Obbligo di lavarsi i denti”



“Obbligo di cantare alla sagra”



“Obbligatorio mangiare gelati”



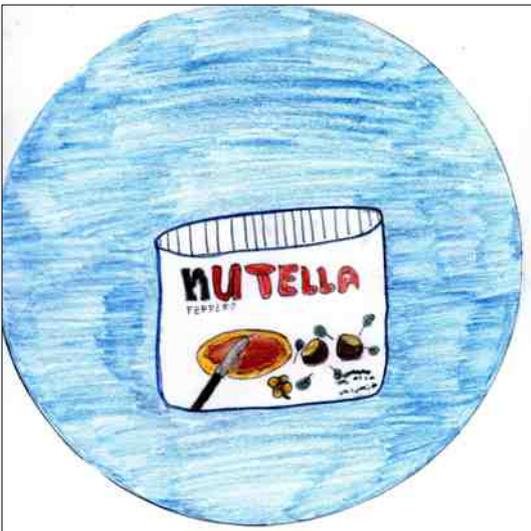
“Obbligo di ascoltare musica in classe”



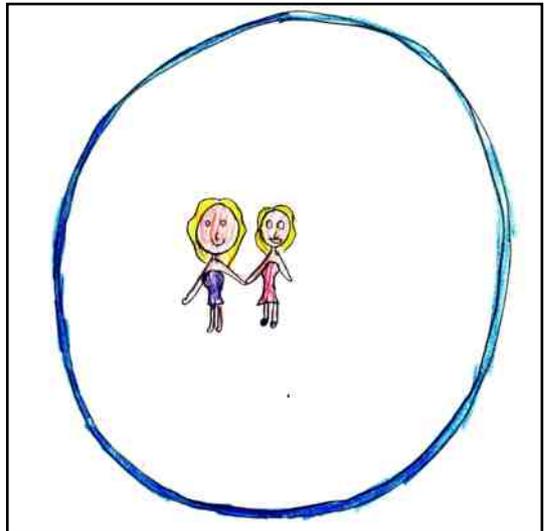
“Obbligatorio essere allegri”



“Obbligo di fare shopping”



Obbligo di “Nutella “!!!!”



“Obbligo di amicizia”



“Obbligo di curare gli animali”



“Attenzione ai fratelli”



“Pericolo di mangiare panini scaduti”



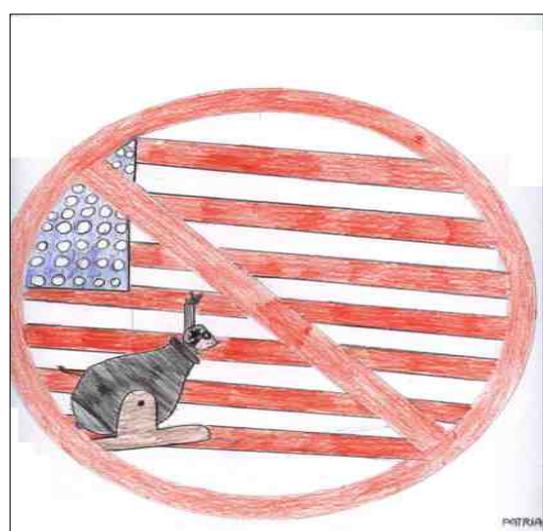
“Attenzione: diavoletti diabolici”



“Attenzione alle patate dispettose”



“Vietato rubare”



“Vietato farsi sparare da un cannone per la propria patria”



“Attenzione: pidocchi!!”



“Con mia mamma ci sono sempre un sacco di alti e bassi”



“Divieto di transito ai brutti voti”



“Divieto di razzismo”



“Divieto di “mollare” puzzette”



“Obbligo di amare i bambini”

Alla fine della seconda lezione i ragazzi sono stati invitati a scrivere una poesia o dei pensieri con argomento i segnali o l'educazione stradale. Di seguito pubblichiamo le più significative:

Devi rispettar segnali
se non vuoi metter le ali
metti il casco e lo specchietto
così sarai sempre protetto
con i triangoli fai attenzione
perché il pericolo è in azione.

Con il cerchio sei obbligato
se non vuoi aver pagato
una multa salatissima
bevendo acqua frizzantissima
se sei intelligente
prova ad usar la mente.

Quando nel quadrato c'è l'indicazione
seguila sempre senza esitazione
quando sei sulle strade
se non vuoi incontrare Aden
non fare il furbone
perché così attiri l'attenzione.



Lucrezia – Francesca - Rebecca

Ci sono tanti segnali tutti da imparare.
Se voi li studierete
sbagliare più non potrete.
I segnali troverai
in qualunque posto andrai.
Ogni segnale ha un suo significato
se sbaglierai sarai spacciato.
Se per la strada vuoi andare
attento dovrai stare.
Se in giro per le strade ti perderai
guardare i segnali tu dovrai.

Giorgia - M. Cecilia - M. Giulia

Se la strada tu percorrerai,
molti segnali troverai.
Ci son segnali di indicazione
se li segui arriverai a destinazione.
Ci son segnali di obbligo
opposti a quelli di divieto.
Ci con segnali di avvertimento fai attenzione,
il pericolo è al cento per cento.
Se la strada non è a senso unico
sulla strada non sei l'unico.
Ci son strisce pedonali
dove i pedoni possono attraversare,
se andando per strada i cartelli non seguirai,
una bella multa ti prenderai.

Federico – Tobia – Michele

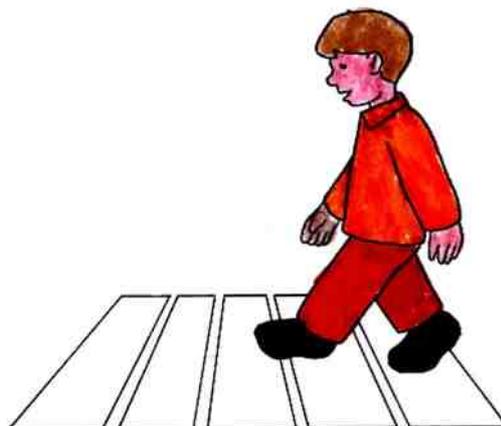
Se incontri un triangolo
c'è un pericolo all'angolo
un cerchio a bordo rosso
dice quello che non posso
ma una freccia verde o blu
ti fa andare dove vuoi tu.

Sulle strisce sul terreno
hai la precedenza in pieno,
se poi "stop" per terra è scritto
resta fermo zitto zitto.

Se in un cerchio c'è un 50
sono in multa già a 60,
verde passo di sicuro
giallo e rosso è come un muro
certamente arrivi sano
se non corri anzi vai piano!

Siamo tanti colorati e belli
siamo noi siamo i cartelli.
In ogni luogo ci puoi trovare
da noi molte cose potrai imparare.
Siamo molti e importanti
divieti obblighi, informazioni e pericoli
diamo a voi abitanti.
Se la strada dovrai attraversare,
sulle strisce pedonali dovrai passare
ma prima di tutto a sinistra e a destra
dovrai guardare.
Sono bianco e rosso e son rettangolare
di molte cose ti posso informare,
sono blu e ti obbligo a rispettare
le regole della strada per circolare.
Sono triangolare e il mio bordo rosso è
e ti faccio notare il pericolo che c'è.
Sono bianco rosso e tondo
un divieto ti impongo
di ogni forma colore e modello
fai attenzione ad ogni cartello.

Segnali, segnali stradali
non ne esistono di uguali.
Se c'è un triangolo stai attento
c'è un pericolo in avvicinamento
se un cerchio blu vedrai
quella cosa tu farai.
Se un cerchio con anello rosso stai a guardare
quella cosa dovrai evitare
se ti devi informare
un quadrato e un rettangolo devi osservare.
Segnali , segnali stradali
non ne esistono di uguali.



Giannattasio

Anonimo

Michele

Ci sono i segnali stradali,
attaccati a tanti pali,
rossi blu e neri
sono sempre nei pensieri.
Se non sai dove andare,
alza la testa, e prova a guardare.
Attenzione, attenzione,
c'è una buca in quella direzione.
Caldo, freddo, quello che sia
prendi sempre la giusta via.
Ottagoni, triangoli, cerchi, quadrati,
sono i più ricercati.
Ognuno ha il suo significato,
comincia a studiare, sennò sarai bocciato.

Giulia – Elena – Asja – Marta

Per strada, fuori c'è una grande famiglia
c'è chi l'ascolta e chi neanche la piglia.
E' formata da tanti tantissimi fratelli
li conosci? Ma sì, sono i cartelli!
Ce n'è uno tondo tondo
è blu come il mare profondo.
Un obbligo ti dice cosa fare
mi raccomando lo devi rispettare!
Col contorno rosso è segnale di divieto
magari ti dice di non pestare quel vigneto.
C'è il triangolo, fai attenzione
potrebbe esserci pericolo per qualche situazione.
Or che queste regole sai
rispettate più che mai.
Il vigile ti può multare
e tanti soldi dovrai pagare
ma ciò che più è importante
è di rimanere vivo e pimpante.



Rebecca

Rispettare i segnali stradali

Se per strada vuoi andare
i segnali devi rispettare:
divieti, stop, dare la precedenza
se c'è traffico, abbi pazienza.

Non sul marciapiede in bicicletta:
rispetta le regole anche se hai fretta!
Se vai a piedi sei un pedone
attraversa sulle “ strisce” e fai attenzione.

Per strada sicuri, questo è importante,
per noi che siamo piccoli, per te che sei grande!

Matteo

Filastrocca dei cartelli stradali

L'educazione stradale si deve imparare
altrimenti una multa ti può arrivare
tra segnali e precedenza
tutti hanno delle scadenze.

Le indicazioni devi guardare
se un utente vuoi diventare.
Tra divieto e obbligo una differenza noterai
guarda il colore e la troverai.

Il divieto sei obbligato ad osservare
oppure un incidente potresti provocare.

In prossimità di strisce zebra
rallenta subito per evitare scarpate
e molti altri ne dovrai studiare
se la strada tu vuoi rispettare.



Anonimo

Attenzione il cartello che 3 angoli ha,
indica qualcosa che non va.

Il cartello rotondo bianco e rosso
indica qualcosa che far non posso.

Il cartello rotondo e blu
indica qualcosa che c'è qua o laggiù.

Il cartello blu quadrato o rettangolare
indica qualcosa che devo fare.

Eva

(ha fatto un po' di confusione tra i segnali di obbligo e quelli di indicazione)

I segnali stradali

I segnali e i cartelli
sono tanti e sono belli
anche se originali
non sono tutti uguali.
Il divieto devi rispettare
se un incidente non vuoi fare
e ti avvisa il triangolo
per i guai che son dietro l'angolo.

E infine la freccia che segna "su"
in un bel cartello blu
ma non dubitare, fidati di loro
perché ti guidano senza pericolo al tesoro.
La tua vita è il tesoro
che vale sempre più dell'oro.

Luisa

**Lunedì ad un segnale faccio maramero
Ed ecco la multa sull'Alfa Romeo.**

**Martedì passo con il rosso
Faccio un incidente e mi rompo un osso.**

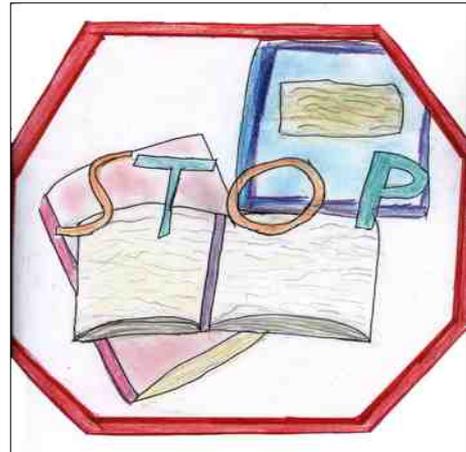
**Mercoledì non rispetto un divieto
Arriva il vigile che mi fa tornare indietro.**

**Giovedì faccio un sorpasso dove non posso
E mi trovo un camion addosso.**

**Venerdì in sosta vietata,
arriva il vigile, multa assicurata.**

**Sabato ai 200 orari
Mi ferma la stradale ed eccoti il verbale.**

**Domenica bevo troppo e corro come un dannato
Mi ferma la Polizia sono fregato.
Ritiro patente assicurata.**



Andrea

**Con l'attraversamento pedonale in primavera
fai passare prima i pedoni anche di sera.**

**Con il divieto di sosta anche in estate
voi macchine qui non sostate.**

**Con il segnale passaggio studenti, in autunno
fai attraversare ogni alunno.**

**Se in inverno il codice della strada non rispetterai,
con il vigile i conti farai.**

Linda

La strada è come un serpente affamato.

**Stai attento se non vuoi esser divorato....
ricorda sempre i segnali che hai imparato!**

**Guarda a destra e a sinistra attentamente....
prima di partire metti in moto la mente!!**

**Se dall'altra parte sano e salvo sarai arrivato...
potrai sentirti davvero fortunato!!**

**Se invece attenzione non avrai prestato
rischierai di finire "spiacciato"!!**

Giulia

W l'educazione stradale

**Ehi ragazzi..... oggi non va proprio male.....
a scuola ci insegnano educazione stradale!!!**

**Eh ...sì... per vivere in tranquillità
rispettiamo i segnali sia fuori che in città!!!**

**I segnali...sono tanti.....
ma li impareremo tutti quanti!!!**

**Facciamo una riverenza
per un dar ...la precedenza!!!**

**Tiriam le orecchie a quella faccia..tosta...
che troviam in divieto di sosta!!!**

**Urliamo a più non posso....
che ci si ferma sempre al semaforo rosso!!!**

**Rispettiamo il limite dei cinquanta...
e guai a chi superandolo se ne vanta!!!**

**Incivile chi non si ferma alle strisce per far passare....
chi per forza , senza auto, deve attraversare!!!**

**Lasciamo liberi ...questi marciapiedi...
ci transitano i pedoni...: non li vedi!!!?**

**E noi bimbi, nel nostro piccolo, ringraziamo
nonno vigile che, davanti scuola, ci da' una mano!!!**



Francesca

Se a Gennaio passi con il rosso, ti verrà il naso rosso.

Se a Febbraio, sosterai in zona vietata, ti verrà l'anca deformata.

Se poi a Marzo, non dai la precedenza, stai sicuro ti verrà l'influenza.

Se ad Aprile passi col verde ci saranno giornate miti e belle.

Ed a Maggio devi ricordar, che nel senso unico non puoi andar.

Giugno ,Luglio, Agosto attenzione all'autostrada: velocità superata, patente ritirata.

A Settembre, se vorrai parcheggiar, tu dovrai pagar.

**Ad Ottobre e Novembre,non invadere la corsia di emergenza
perchè sennò non ti verrà data l'indulgenza.**

Dicembre si va a sciare, attenti alle strade e non slittare.

Sara

Qualcuno si è cimentato anche con le Rime.....

Il VIGILE- **Braccia aperte, vai col verde
Un braccio su, un braccio giù
stai attento ancor di più.
Se davanti al vigile non ti fermerai,
una multa salata prenderai.**

Il DOSSO - **Se lì vicino c'è un dosso
Attento... o le macchine ti verranno addosso!**

Il SEMAFORO **Quando c'è il verde si può passare
quando c'è il giallo si deve aspettare,
quando subito dopo arriva il rosso
le macchine corrono a più non posso.**

LA BICI **La mia bici Carolina
è buffa e birichina
ha il campanello che trilla
tutta di vernice rossa che brilla.**

**Se le strade vuoi girare
la segnaletica devi imparare.**

**Ogni incrocio non può star senza
del semaforo, dello stop
o del dare la precedenza.**

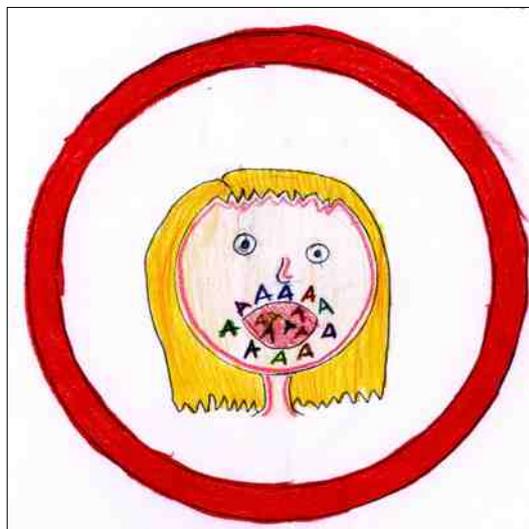
**Sulle strisce pedonali
puoi attraversare
ma a destra e a sinistra devi guardare.**

**Quando trovi cunetta o dosso
rallentar devi
se non vuoi finir nel fosso.**

**Col divieto di sosta non puoi parcheggiare
perché rischi la rimozione
e una forte contravvenzione.**

**Ai triangoli presta attenzione
perché il pericolo te lo segnalano
in ogni situazione.**

**Insomma per tutti i segnali
una regola vale
usare molta prudenza sulla rete stradale.**



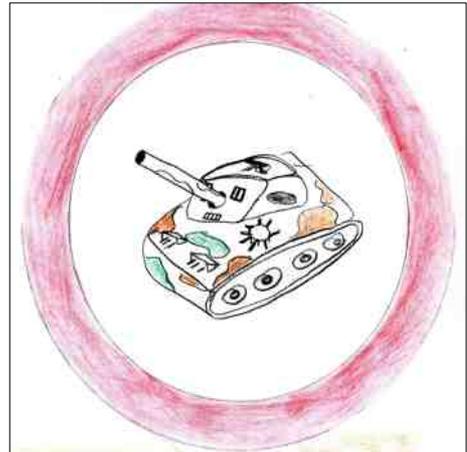
Paola

Se la strada vuoi attraversare,
a destra e a sinistra bisogna guardare!
Non parcheggiare in divieto di sosta,
altrimenti la multa sarà tosta,
una vera e propria batosta!

Quando vai in bicicletta non avere troppa fretta
ma i semafori rispetta!
Non salire sul marciapiede
perché ai passanti schiacci un piede.

Stai attento ai pedoni sono
proprio mattacchioni!
Guarda sempre i cartelli
anche se non sono troppo belli!

Usa sempre il vivavoce
altrimenti arriva un vigile feroce!
La poesia è conclusa
se non vi è piaciuta chiedo scusa!



Anonimo (scusato!)

I segnali tu devi rispettare
se incidenti non vuoi fare
Il semaforo verde, giallo, rosso
lui ti aiuta il più non posso.

Qua solo in bicicletta puoi andare
quindi le macchine non possono passare
né i pedoni , né i motorini
anche se sono abbastanza carini.

Lì non ti puoi parcheggiare
neanche se devi mangiare
divieto di sosta
In fondo che ti costa.

Là c'è un dosso
quindi il terreno è mosso
e stai attento
a non sbattere il mento.

I segnali tu devi rispettare
se incidenti non vuoi fare.
Triangoli, cerchi, quadrati
tutti insieme
sono segnali colorati
che ci aiutano
e una mano ci danno!



Milica

FILASTROCCANDO INSIEME

I segnali sono da rispettare
e non si devono ignorare:
se c'è un cartello stradale
tu non leggerlo male!

Se il segnale è triangolare
attenzione devi fare.
I segnali quadrati con i bambini
sono fatti per i pulmini.
Con un segnale rotondo
hai il divieto in tutto il mondo.
Se in un cerchio c'è un 50
sei in multa già a 60!

Con lo STOP dai la precedenza
resta fermo e porta pazienza....
o rischi di farti male
e di finire all'ospedale.

Il semaforo è sempre in azione:
a macchine e camion fai attenzione!
Se il rosso vedi arrivare
devi fermarti ad aspettare;
se vedi l'arancione lampeggiare,
con la tua bici devi rallentare;
quando il verde vedi apparire
tieniti pronto a ripartire.

Se sulle strisce vuoi attraversare
a sinistra e destra devi guardare!
E l'automobilista intelligente
lascia passare i bambini e l'altra gente.

I segnali sono importanti
ma fai attenzione, che sono tanti.
La filastrocca finisce qui
e ringrazieremo Sergio giovedì.

I segnali stradali
non sono tutti uguali.
Sono rotondi, triangolari,
quadrati e rettangolari:
a me piace quello rotondo
perché ha la forma di un mappamondo.



Classe 5^AB Scuola Primaria C. Colombo - Vicenza

Maria Grazia

**Un cartello circolare
vietava di transitare,
era in giro da assai
ma non gli badavo mai.
Oh, povero cartello circolare!**



**Una macchina di Vicenza
passò per Piacenza
andò senza fretta
e passò per una curva stretta.
Quella macchina si fermò a Piacenza!**

**Una strada di Vicenza
di semafori restò senza,
coi cartelli tutti malandati
e brutti e inquinati.
Quella povera strada di Vicenza!**

**Un segnale di un pianeta stellare
continuava a vietare
e per chi non lo ascoltava
chiamava un vigile che lo multava.
Quel bravo segnale di quel pianeta stellare!**

**Un segnale di Vicenza
portava molta pazienza
nessuno lo stava ad ascoltare
e tutti all'ospedale finivano per andare.
Quel povero segnale di Vicenza!**



**La macchina della Palestina
era rossa e celestina.
Il semaforo era rosso e lei è caduta in un fosso.
Quella disgraziata macchina della Palestina!**

**A un semaforo di Torino
si sbiadì il suo verdino:
era ammalato e molto arrabbiato.
Quel brutto semaforo di Torino!**

**Il vigile di Verona, che non piace a nessuna persona
gridava sempre malamente
era prepotente
Quel bisbetico vigile di Verona!**

**Un'auto di Potenza
di benzina restò senza
allora si è dovuta fermare
perché non poteva più andare .
Quella veloce auto di Potenza!**

**Damjan – Michele – Nikla – Giada – Ilaria – Angelo – Christian – Alice - Andrea
(5^B Scuola Primaria C. Colombo)**

E non può mancare alla fine del corso una certa soddisfazione quando i ragazzi ti consegnano una serie di “letterine di ringraziamento”.....



Carissimo Signor Maistrello,
voglio ringraziarla per quello che ci ha insegnato. Per me lei è stato come un maestro. L'educazione stradale è una delle mie materie preferite. Ora la saluto. Quando sarò grande verrò a “prendere” la patente da lei.

Giuseppe

Gentile Signor Maistrello
la ringrazio per le gradevoli lezioni e per il tempo dedicato.
E' stato molto interessante e anche molto divertente.
Spero che il mio comportamento sulla strada sia migliorato; se lo è, è tutto merito suo.
Ora i miei genitori sono più prudenti in strada.

Nikolina

Caro Signor Maistrello
grazie per le bellissime lezioni di educazione stradale che a me sono piaciute tantissimo.
La lezione che mi è piaciuta di più è stata la terza, dove ci hai spiegato i sistemi di sicurezza: il casco, le cinture di sicurezza, l'air-bag. Grazie a queste lezioni sto molto più attento.

Luca

Caro Signor Maistrello,
io la ringrazio per averci fatto le lezioni sul corretto comportamento in strada, e per avermi fatto imparare tante altre cose importanti per la sicurezza sulla strada.

Santina

Caro Signor Sergio Maistrello,
grazie per il tempo che ci hai dedicato insegnandoci l'educazione stradale.
Le cose che per me sono state più importanti sono: l'uso del casco (è importante sia per moto, motorini e biciclette) e l'uso delle cinture di sicurezza (salvano la vita in macchina).
Spero di essere sua allieva, quando dovrò prendere la patente. Spero si ricorderà di me!
Arrivederci e cordiali saluti

Chiara

Caro Signor Maistrello
la ringrazio molto per le sue lezioni di educazione stradale: molto interessanti e molto istruttive. Mi sono molto piaciute le lezioni sul comportamento del bravo ciclista e quelle riguardanti le cinture di sicurezza. Saluti da

Valentina

Caro signor Maistrello,
grazie di tutto, soprattutto per averci fatto imparare l'educazione stradale. Anche se certe cose le sapevamo già, mi hai insegnato cose che non sapevo e credo che non sapevano nemmeno i miei compagni.
Grazie di tutto

Patrizia

Caro Signor Maistrello,
vorrei dirle che da lei ho imparato molto sulla strada e sui segnali stradali e ho imparato anche a stare più attenta quando vado da mia nonna in via Caviglia. La ringrazio molto per avermi spiegato tutto sul comportamento del pedone e del ciclista, perché prima non ero molto attenta ma adesso so come cavarmela da sola. Con distinti saluti

Giulia

Caro signor Maistrello
La ringrazio per averci insegnato ad andare più consapevoli per la strada. Adesso starò più attento grazie a lei e ai suoi filmati così interessanti. Alcune volte i miei genitori sbagliano e io li correggo.

Emanuele

Egregio signor Maistrello
vi ringrazio vivamente delle lezioni che ci ha regalato perché voleva insegnarci come comportarci in strada e io ho imparato tutto ciò che devo sapere sui segnali stradali. Vi prego di accettare questa lettera perché l'ho fatta per voi.
P.S: VI RINGRAZIO ANCORA MA CIAO

Con affetto da Francesco

Gentile signor Maistrello,
vi scrivo questa lettera per ringraziarla di tutte le quattro lezioni di educazione stradale .
Per me sono state quasi un ripasso perché col mio papà avevo già conosciuto i vari segnali.
Grazie di tutto

Un suo alunno Jacopo

Carissimo signor Maistrello
la ringraziamo moltissimo delle lezioni che ci ha offerto nella sua scuola guida perché lei ci ha fatto imparare tante cose per un corretto comportamento sulla strada.

Cordiali saluti da Luana

Caro signor Maistrello,
la ringrazio molto per le sue lezioni per farci diventare bravi ciclisti e bravi pedoni!!
Sono state molto istruttive e interessanti.
Un grande saluto e ringraziamento. Arrivederci

Giulia

Caro signor Maistrello Sergio,
la ringrazio per essere stato così disponibile per noi e per averci insegnato delle cose in più sul
comportamento in strada. Ora vado molto più sicuro nelle strade e qualcosa dico anche ai miei
genitori. La ringrazio

Francesco

Caro signor Maistrello,
Io e certamente anche i miei compagni di classe, la ringraziamo per le quattro lezioni che ci ha
“regalato”. Adesso so molte cose in più sui segnali. Adesso so anche cosa significano. Mi
dispiace che le lezioni dureranno solo fino a novembre.
Cordiali saluti

Fabrizio

Caro signor Maistrello
la ringrazio degli insegnamenti e dei filmati: sono stati molto belli.
Spero di non aver disturbato durante le lezioni di educazione stradale.

Fabio

Caro signor Maistrello
Le scrivo questo biglietto per ringraziarla per le sue piacevoli e interessanti lezioni. Spero che
da grande, io faccia la patente all’Autoscuola dove si trova lei. Adesso sono più attenta in
strada. Grazie e cordiali saluti

Giulia

(...dopo 10 anni Giulia è venuta a fare la patente nella mia Autoscuola)

Caro signor Maistrello,
la ringrazio molto per avermi insegnato molte cose sull’educazione stradale. Imparare con lei è
stato molto divertente. Spero che anche alle classi inferiori (le quarte e le terze) abbia insegnato
molto bene l’educazione stradale: è molto importante.
Un saluto speciale

Stefano

Caro signor Maistrello,
volevo ringraziarla per avermi e averci insegnato cose che non ricordavo e non sapevo! Adesso
posso sgridare finalmente i miei genitori! Un grosso abbraccio

Giulia

Caro signor Maistrello,
volevo ringraziarla per le sue lezioni che ci ha offerto, ora io sto molto più attento e anche i
miei genitori. Quando vado in bicicletta sto più sveglio e il casco me lo comprerò fra un po’ di
giorni.
P.S.: Spero di rivederla, magari quando farò la patente.

Luca

Alcune considerazioni dei ragazzi dopo la prova pratica di guida sul percorso da noi attrezzato:



Quando sono uscito dal pulmino, vedendo il percorso avevo un po' di paura ma dopo, quando ho provato ad andare con la bicicletta che ci hanno prestato, non avevo più paura. Mi piacerebbe rifarlo l'anno prossimo perché è stato molto bello, soprattutto perché ero entusiasta di ricevere il patentino.

Matteo

Il progetto è stato interessante e molto bello. Il giorno del test con le bici il percorso sembrava difficilissimo, ma quando abbiamo iniziato non era più difficile e ci siamo divertiti un sacco! Siamo felici e contenti di aver fatto il progetto "on the road" e in coro gli chiediamo: "Ci vediamo l'anno prossimo?"

Denise

Una mattina di primavera siamo arrivati con la maestra severa. C'era un percorso per la bicicletta con un semaforo e una vigilessa. C'erano molti segnali verticali, c'era perfino la segnaletica orizzontale! A fine percorso è arrivato il pulmino e subito dopo ecco il patentino!

Roberto

Quando sono andato con l'autobus della scuola a fare il test in bici mi è piaciuto molto perché abbiamo eseguito i percorsi facendo attenzione alla diversa segnaletica: stop, curve, strisce pedonali con persone che attraversavano. Gli istruttori sono stati molto contenti, e ci hanno consegnato il patentino.

Mattia

In piazza siamo andati, il patentino dovevamo guadagnare: dopo aver studiato a scuola con il progetto i segnali verticali e orizzontali, il percorso ci sembrava elementare. C'era di tutto: un semaforo, un vigile, e le strisce pedonali. Mi è piaciuto tanto questo progetto.

Emanuele

Un giorno con le classi terza e quarta siamo andati al progetto on the road. Gli istruttori ci hanno prestato le biciclette per eseguire i percorsi con i diversi segnali: la rotonda, divieto di accesso....Un altro momento bello è stato quando ci hanno dato il patentino.

Nicholas

Durante l'ultimo corso abbiamo invitato le maestre a far svolgere un tema ai ragazzi dal titolo "L'esperienza delle lezioni di guida: impressioni e riflessioni"

Questo è il risultato..... (i testi sono originali, compresi gli errori).

Sofia:

Le lezioni di educazione stradale mi sono piaciute molto per il semplice motivo di essere indipendente. Il signor Sergio ha tenuto tre lezioni a scuola dove spiegava l'importanza e la funzione dei segnali stradali. Nella prima lezione Sergio ci ha dato molte spiegazioni come con la seconda lezione, mentre alla terza lezione ci ha consegnato dei test da eseguire.

Molti bambini che non avevano mai o quasi mai ascoltato si trovarono in grande difficoltà. Poi, durante l'orario scolastico siamo andati nel campo, appositamente attrezzato per l'occasione, in via Bellini. Nella pista c'era tutto quello che avevamo imparato: sensi unici, rotatorie alla francese, semafori, cartelli e perfino un cantiere finto. Molti ragazzi compivano errori: andare in senso unico in rotatoria, non rispettare i semafori, andare nella direzione sbagliata. La pista attrezzata era semplicemente... fantastica. Alcuni bambini a turno eseguivano il ruolo di vigile e avevano un cappello da chef! E una paletta. Poi... il momento più bello...l'obbiettivo raggiunto.. il momento della consegna del patentino. In queste lezioni di scuola guida ho imparato molto e voglio ringraziare Sergio! Per me l'istruttore è una persona fantastica, paziente, simpatico... che insegna (con le sue qualità) tutto.

Grazie Sergio!

Simone:

Era un venerdì quando iniziammo il corso di guida della bicicletta, l'insegnante si chiama Sergio, un tipo a cui i bambini piacciono molto. Il signor Sergio dopo essersi presentato iniziò a spiegarci i segnali della strada con l'aiuto della L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale). Ci insegnò come muoverci dentro un incrocio con due o più macchine oppure come entrare in una rotatoria. Il signor Sergio disse "Una bicicletta per essere sicura deve avere alcuni oggetti!" Questi oggetti sono: catarifrangenti, luci e il campanello. La seconda



lezione aveva come protagonista il pedone. Il pedone deve rispettare alcune regole, per esempio: deve attraversare sulle strisce pedonali e non in altri posti, solo se le strisce sono a più di cento metri può attraversare dal punto in cui si trova. Quando si cammina per la strada bisogna vedere le auto quindi, se non c'è il marciapiede, bisogna camminare a sinistra in modo da vedere cosa succede quando arrivano le auto. I marciapiedi possono essere di tre tipi: il primo tipo, il più comune è quello un po' rialzato rispetto alla strada. Il secondo tipo è a mio avviso quello più pericoloso, perché è semplicemente un pezzo di strada tratteggiata senza nessuna protezione. Il terzo tipo, secondo me, è quello più sicuro perché è costituito da: marciapiede tratteggiato con l'aggiunta di un palo piantato per terra a "U" rovesciata. La terza lezione è stata di ripasso, in fine ci ha dato un test. Qualche settimana dopo ci hanno portato ad eseguire la prova su strada, finita anche quella ci hanno consegnato il patentino. E' stata un'esperienza istruttiva. Abbiamo imparato molte cose e ci siamo divertiti molto.

Andrea:

Conoscere il codice stradale può essere molto vantaggioso perché, se tutti lo rispettassero quando vai in strada nessuno si farebbe male.

Certe volte però se non si rispettano le regole può essere svantaggioso perché rischieresti di causare un incidente e potrebbero toglierti i punti della patente.

In strada quindi bisogna prestare attenzione perché non tutti rispettano il codice stradale: alcune persone tirano dritto senza dare la precedenza a chi arriva prima alla rotatoria; altre invece non mettono fuori la freccia quando devono girare e quindi si rischia di fare incidenti anche molto dannosi.

Giorgio:

Un venerdì è venuto un signore di nome Sergio, che insegna l'educazione stradale con le bici. La prima lezione era impegnativa e anche un po' difficile, la seconda non era né difficile né facile, invece la terza lezione è stata facilissima. Siamo andati il giorno 25/05/11 con il pullman in via Bellini a effettuare il percorso con le biciclette. E' uno spazio grande ma pieno di segnali. Ancora prima di iniziare, Sergio l'istruttore, ci ha spiegato l'educazione stradale per chi non ricordava bene le regole. Poi abbiamo iniziato. La maestra Donata mi aveva fatto i complimenti perché sono andato bene, poi ci fu data la patente per la bici. Dopo aver finito la prova abbiamo bevuto il succo di frutta.

E' stata un'esperienza indimenticabile!

Marta:

Il primo giorno di educazione stradale ci presentarono Sergio Maistrello il nostro insegnante. Nelle lezioni ci spiegava il significato della segnaletica verticale e orizzontale, cioè i cartelli e i segni sulla strada.

Le lezioni erano molto interessanti, perché questo tipo di lavoro è l'unico in Italia, ed è molto raro conoscere a dieci o undici anni il significato dei segnali stradali.

La terza lezione secondo me è stata la più interessante perché l'insegnante ci proiettò alcuni video, dove i manichini con i quali provano a capire che botta ti procuri quando subisci un incidente, non volevano nemmeno loro compiere quel "lavoro".

Alla fine della terza lezione abbiamo eseguito un test per verificare quello che avevamo imparato.

Dopo un po' di giorni abbiamo eseguito la prova finale andando in un campo sportivo attrezzato con semafori e segnali.

Là ci diedero le bici, così iniziammo a girare per questo percorso. E' stato molto, molto divertente perché abbiamo percorso una strada fornita di tutto l'occorrente, ma più piccola apposta per le bici. Secondo me le lezioni che abbiamo eseguito sono state molto interessanti ed educative.

Alessia:

Sergio, l'istruttore, ci aveva insegnato nelle 1^a lezione a conoscere il significato dei segnali stradali. Nella 2^a a imparare dove bisogna dare la precedenza e ci ha fatto ripassare i cartelli stradali. Nella 3^a abbiamo ripassato i segnali e compilato una piccola verifica.

In fondo questa esperienza è stata divertente e quando vado in bici mi sento più sicura.

Il 25/5/11 insieme ad altre classi le quinte siamo andati con l'autobus in via Bellini in un campo sportivo dove, per l'occasione, era stato attrezzato un percorso di prova per la guida in bicicletta.

La 5^A è andata per prima a provare il giro in bici; devo dire che è stato divertentissimo a parte che nel semaforo, quando arrivavo, segnava sempre rosso e dovevo fermarmi.

La cosa che mi è piaciuta più di tutte è che Sofia e Francesco sono andati contromano in rotatoria: "Che ridere!"

Asya:

Alla prima lezione fui molto emozionata e impaurita, però fu molto interessante perché l'istruttore Sergio Maistrello, un uomo un po' pelato, alto quasi come un gigante e con occhi verdi come lo smeraldo è molto simpatico e ci sa fare con i bambini.

Ci insegnò alcuni segnali e regole stradali, ci ha fatto vedere delle immagini fatte al computer ingrandite e proiettate sullo schermo della lavagna luminosa.

La seconda lezione abbiamo ripassato insieme le cose importanti la volta precedente, poi ci insegnò altre fantastiche cose giocando e scherzando usando un bellissimo metodo per insegnare. Ci fece anche ascoltare una canzone in English che parlava di una famiglia di ricci che andava a spasso, mi veniva da ridere: era molto bello.

La terza lezione per mia sfortuna ero assente.

La quarta lezione non fu proprio un insegnamento, ma un'uscita al campo sportivo di via Bellini. Il percorso è come una vera strada con segnali e tutto. Alcuni bambini hanno rappresentato il vigile: sembravano degli chef con il cappello.

E' stata un'esperienza unica e indimenticabile.

Amadou:

Un venerdì di Aprile, c'era un insegnante di guida che si chiama Sergio. Lui ha fatto tre lezioni e poi ci ha portato in una pista per le bici. La prima lezione ci insegnò alcuni cartelli e ci disse come si attraversa la strada e ci diede per casa da fare un cartello immaginario.

La seconda lezione, ci insegnò altri cartelli e con la L.I.M. fece una strada con delle macchinette chiedendoci quale delle macchinette doveva passare per prima e infine richiese una filastrocca da eseguire a casa.

La terza e ultima lezione ci diede un test per vedere se ci ricordavamo tutto quello che ci aveva insegnato.

Il giorno 25-05 andammo in un campo da calcio trasformato in una pista di biciclette attrezzato di strumenti stradali (semafori, rotatoria, cartelli, ecc.).

Quando ho preso la patente mi sono sentito molto felice e mi piace tanto la scuola guida, spero che continuino le lezioni.

Francesco:

Il primo giorno di lezione io ero assente perché mi ero ammalato, il secondo giorno ero in difficoltà perché avevano già fatto molte cose i miei compagni.

Durante la terza e ultima lezione abbiamo visto molti video.

Mercoledì 25 maggio nel campo di via Bellini, le bici erano bellissime la pista idem.

Quando mi hanno dato il patentino mi sembrava un sogno.

Mi sono divertito un mondo, purtroppo non abbiamo affrontato il 2° giro perché erano arrivati gli alunni della scuola Cristoforo Colombo.

Fu una giornata molto bella ma anche le altre lezioni furono belle, e molto interessanti.

E siamo alla fine.

La ciliegina sulla torta l'ha messa l'Amministrazione comunale di Vicenza realizzando il nuovo campo scuola per l'educazione stradale. Vedendo le bici girare fra segnali, semafori e rotatoria non ho potuto fare a meno di andare con il pensiero agli anni scorsi, quando con nastro adesivo o con il pennello abbiamo "improvvisato" percorsi didattici che comunque riscuotevano l'entusiasmo dei ragazzi.

Auspichiamo che questo sia l'inizio di un serio programma per poter "educare al rispetto" del Codice della Strada.

Autoscuole Ready2go - Vicenza





La fondazione Città della Speranza è nata il 16 dicembre del 1994 per costruire il reparto di oncoematologia pediatrico e successivamente per sostenere la ricerca.

Migliorare i tassi di guarigione nei bambini con patologie oncologiche è il primo obiettivo della fondazione e per questo motivo si sta ultimando in zona industriale Padova l'istituto di Ricerca Pediatrica (IRP) Città della Speranza che rappresenterà il fiore all'occhiello dell'attività promossa dalla Fondazione, i cui lavori di realizzazione sono iniziati nel marzo del 2009 e il cui completamento è previsto per dicembre di quest'anno. Si tratta di una struttura di oltre 16.000 mq di cui 10.000 dedicati esclusivamente alle attività di ricerca in grado di ospitare circa 350 ricercatori.

L'obiettivo è quello di promuovere l'attività di ricerca scientifica nel campo delle patologie pediatriche con particolare attenzione alle malattie oncologiche dell'infanzia. Inoltre darà ospitalità a tutte le attività di studio, di ricerca (Clinica, epidemiologica, trasazionale e di base) e di diagnostica avanzata dedicate alle patologie proprie dell'infanzia.

L'IRP ha un costo complessivo di realizzazione preventivato di 25 milioni di euro, interamente sostenuto dalle donazioni e dalle devoluzioni alla Fondazione Città della Speranza che ogni giorno di più accresce il forte consenso, sia da parte delle istituzioni che dei privati.

L'IRP Città della Speranza prevede di investire almeno 2 milioni di euro l'anno nelle proprie attività di ricerca.

Anche questo opuscolo, dedicato ai "piccoli" e con lo scopo di educare ad un corretto rapporto con la strada, con la segnaletica e con la sicurezza in generale contribuirà alla raccolta fondi per sostenere la ricerca.

Impegnamoci insieme affinché tutti i bambini abbiano un futuro.

Stefania Fochesato, Vicepresidente Fondazione Città della Speranza.

